

La Riserva San Massimo

di Paola Sucato // 21 aprile 2011

Il riso carnaroli superfino e la Riserva San Massimo



La Riserva San Massimo, nel comune di Gropello Cairoli, estesa per più di 500 ettari, spicca nella monotonia del paesaggio circostante, dominato dalle coltivazioni agricole, e rappresenta una delle più interessanti aree naturali del panorama offerto dal Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino. Gli spazi naturali sono intervallati da aree agricole, filari di piante da frutto, prati marcitatori e pioppeti. Tale alternanza ambientale si rivela molto importante per la fauna selvatica che qui trova le condizioni ideali per i propri cicli vitali. La specificità dell'ambiente, la sua peculiarità (paludi, marcite, ricchezza di acqua, biodiversità) ha permesso la presenza di specie animali e vegetali per cui la Riserva di San Massimo di Guido Antonello è stata riconosciuta Sito di Interesse Comunitario, area di protezione speciale, suscitando l'interesse dell'Università di Pavia e di altri Enti territoriali per l'attuazione di programmi sia di conservazione sia di educazione faunistica-ambientale. Negli oltre 250 ettari di territorio agricolo, utilizzando l'acqua che sgorga dalle risorgive, l'Azienda Agricola San Massimo di Guido Antonello si dedica alla coltura del riso, tipico prodotto della zona, in particolare della varietà Carnaroli, rispettando criteri di eco-compatibilità.

www.riservasanmassimo.it